

Graus Edizioni
martedì, 18 agosto 2020

Graus Edizioni

18/08/2020 **Il Mattino (ed. Napoli)** Pagina 30
Un giovane medico in corsia nella città delle faide dei clan

Ida Palisi 3

Un giovane medico in corsia nella città delle faide dei clan

Ida Palisi

«L'ospedale era un avamposto. E non solo dal punto di vista sanitario. Era una casamatta dello Stato in un quartiere problematico di una città problematica. Rappresentava un nuovo mattone utile per garantire il diritto alla salute in un territorio difficile». Non siamo nella città del coronavirus ma nella Napoli degli anni '80, quando le corsie erano affollate da feriti delle faide di camorra e i medici erano guardati a vista con i mitra fuori dalla camera operatoria. Al crocevia tra Capodichino e l'Albergo dei Poveri era sorto un nuovo ospedale facilmente riconoscibile nel Don Bosco dove l'intercalare «Dotto' currite ce sta 'nu sparato», era piuttosto frequente in pronto soccorso. Per il suo primo romanzo, *La ragazza sulla sdraio* (Graus edizioni, pagine 184, euro 15) Massimo De Siena sembra aver attinto a piene mani all'esperienza di medico di Chirurgia d'urgenza addominale e toracica, per oltre vent'anni in servizio proprio al San Giovanni Bosco, quando nei pronto soccorso era molto frequente l'osservazione di gravi ferite da arma da fuoco. Così in una Napoli che è un po' anche quella di oggi perché, a dirla con Tomasi da Lampedusa, in alcuni settori sembra proprio che tutto cambia perché nulla cambia ha un suo fascino un romanzo scritto da un medico, ambientato tra gli ospedali e le case dei boss, che vuole dirci dal di dentro come la pensa un giovane medico coinvolto, suo malgrado, in vicende molto diverse e più grandi di lui. In questa città di quarant'anni fa il nuovo ospedale è affollato a qualsiasi ora del giorno e della notte, arrivano feriti da arma da fuoco, ragazzini ribelli che si lesionano malamente nelle fughe da scuola, casi al limite tra la vita e la morte, spesso con poche speranze di recupero. Marco De Felice è un giovane medico appassionato del suo lavoro ma anche attratto da qualsiasi vicenda dove aleggi il mistero. Dotato di un formidabile intuito investigativo, sensibile al fascino femminile, si lascia facilmente coinvolgere da una bella donna molto equivoca in una doppia indagine: prima il ferimento di un pappone, poi l'uccisione del suo presunto attentatore. Sconvolta la sua routine quotidiana, il dottorino riesce a venire a capo della matassa ma rischia di mettere a repentaglio il suo equilibrio di vita. Il libro non è esattamente un medical thriller - niente a che vedere con i gialli alla Patricia Cornwell per intenderci - quanto, piuttosto, un mystery con sfumature sentimentali e una piega intimista. Un mix a suo modo originale, reso interessante anche dalla scrittura pulita dell'autore, che costruisce



Il Mattino (ed. Napoli)

Graus Edizioni

con chirurgica perizia e senza sbavature i tasselli dell' indagine. De Siena non ci restituisce un medico eroe dai poteri extra-sensoriali, ma solo un uomo, votato al lavoro, che ritrova se stesso quando esce dalle mura dell' ospedale e si mette in gioco, al di là del proprio ruolo e delle manifeste competenze. Un po' rude, De Felice non è un dio incorruttibile ma un personaggio curioso e fragile che si tuffa in una città sordida e cerca non di salvare il mondo ma, almeno, di recuperarne un po' il senso. © RIPRODUZIONE RISERVATA.